

**I corti, lezioni in 5 minuti!**

# **INFARTO DEL MIOCARDIO**

Alessio Riitano  
Istruttore PSTI – Croce Rossa Italiana

Recapiti:  
E-mail: [alessio.riitano@gmail.com](mailto:alessio.riitano@gmail.com)  
Web: <http://www.aleritty.net>

Creative Commons BY-NC-SA

# Programma

- Cos'è l'infarto del miocardio
- Come riconoscerlo
- Come intervenire

# IMA

IMA = **I**nfarto **M**iocardico **A**cuto

L'infarto del muscolo cardiaco è la manifestazione di un danno che viene causato al cuore.

Nella maggior parte dei casi è dovuto all'impossibilità del sangue di raggiungere il tessuto cardiaco e portargli così ossigeno, questa situazione è chiamata "ischemia".

Il compito di portare ossigeno al cuore è affidato alle due arterie coronarie, che avvolgono metà cuore ciascuna.

In caso di ostruzione viene lasciata senza sangue tutta la zona di pertinenza, che può quindi raggiungere anche la metà del muscolo.

Queste ostruzioni possono essere costituite da trombi, aterosclerosi o emboli.

In caso di infarto conclamato il paziente può perdere conoscenza e possono venire a mancare le funzioni basali di supporto alla vita, quindi si rileverà la mancanza di battito cardiaco e dopo poche decine di secondi anche l'assenza di respirazione.

# Come riconoscerlo

L'infarto del miocardio si manifesta con un dolore, da almeno 30 minuti, di tipo compressivo/oppressivo (Il paziente si lamenta di avere un "Elefante seduto sul torace")

Questo dolore è retrosternale ma può diffondersi al braccio ed alla spalla sinistra o anche fino alla mandibola oppure posteriormente al cuore nella schiena.

Essendo un dolore in sede epigastrica (a livello dello stomaco) è possibile che venga confuso con gastriti, ulcere gastriche o molto comunemente con il reflusso gastroesofageo.

Il dolore si associa molto spesso ad ansia e sensazione di morte imminente, che rendono particolarmente delicato l'approccio al paziente.

# Cosa fare e quando?

In caso si presenti un dolore simile a quello descritto è necessario chiamare il 118 (Nel resto d'Europa 112) spiegando in modo chiaro e con calma la situazione all'operatore che risponderà.

L'operatore porrà delle domande per guidarci nella situazione, è fondamentale seguire le istruzioni accuratamente.

E' consigliabile porre la persona sdraiata o semi-seduta, a seconda di quale risulta più confortevole per la respirazione.

**IMPORTANTISSIMO** è non far compiere alla persona sforzi muscolari di **NESSUN TIPO** per evitare il peggioramento della situazione.

Nel caso la persona abbia già perso coscienza sarà necessario mettere in atto le procedure salvavita BLS.

Nel caso non si sia addestrati l'operatore ci guiderà nell'esecuzione di queste manovre è quindi fondamentale non riagganciare il telefono fino a quando non ci viene indicato dall'operatore.

# Cosa NON fare...

Da parecchi anni circolano via internet o altre catene di S. Antonio numerose leggende metropolitane che millantano tecniche salvavita da conoscere a memoria, andiamo quindi a sfatare qualche mito:

- Uno di questi appelli dice di far sollevare le braccia al paziente e di fargli estrarre la lingua, dovrebbe essere chiaro a chiunque che queste manovre non portano alcun beneficio al cuore ed anzi lo sforzo muscolare può peggiorare la situazione.
- In alcuni appelli viene indicato un errato numero telefonico da chiamare, ricordate che non è possibile richiedere interventi di emergenza sanitaria a numeri diversi dal 118 ed in Europa 112, l'intervento urgente di una ambulanza è SEMPRE GRATUITO.
- Altri appelli indicano manovre salvavita BLS incomplete e/o modificate senza la corretta competenza, le manovre corrette vi sono state insegnate in questo corso e devono essere eseguite esattamente come vi siete esercitati a fare.

# Domande?



# Riepilogo

- L'infarto del miocardio è una patologia molto grave che può portare alla morte nel giro di pochi minuti.
- L'IMA si presenta con un dolore retrosternale che può diffondersi alla spalla sinistra o anche alla mascella.
- E' necessario chiamare il 118 in tempi brevissimi ma senza agitarsi, fornendo le informazioni richieste.
- Porre il paziente sdraiato o semi-seduto ed evitare di fargli compiere sforzi, mantenerlo calmo.